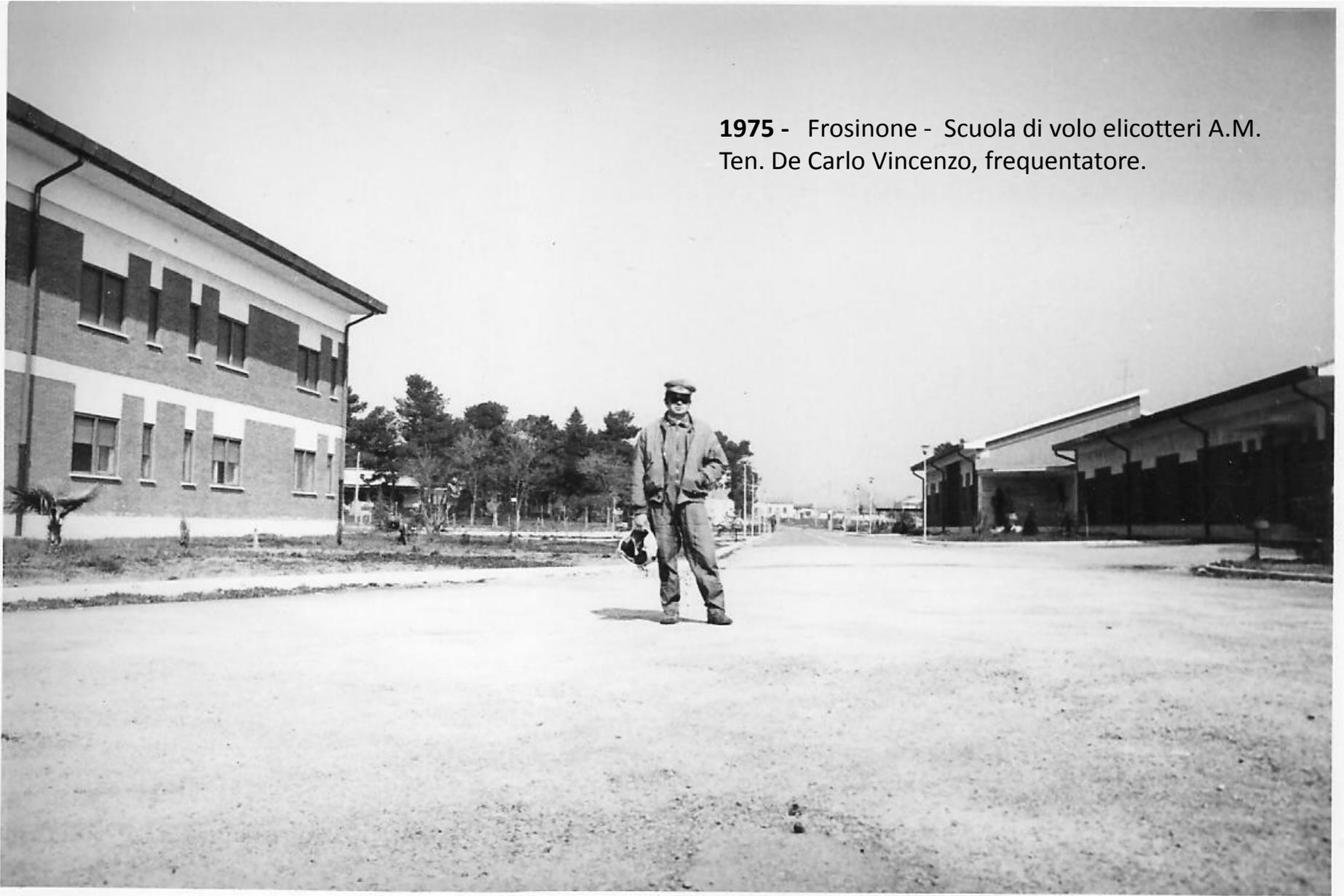


Foto ed attestati
tratte dall'album personale
del
Col. pil. De Carlo Vincenzo

- per rientrare nel sito cliccare sulla freccia in alto a sinistra
- per uscire dal sito cliccare sulla "X" in alto a destra
- per ingrandire la pagina web premere contemporaneamente i tasti "Ctrl" e "+"
- per ridurre la pagina web premere contemporaneamente i tasti "Ctrl" e "-"

1975 - Frosinone - Scuola di volo elicotteri A.M.
Ten. De Carlo Vincenzo, frequentatore.



1975 - Sezione Aerea di Varese con sede in Calcinate del Pesce (VA).

Riunione conviviale dei componenti la Sezione con ospiti civili, nella "zeriba" costruita in economia nel 1972.

Da sx:

-di spalle:

App. spec. Rizza Umberto e Mo. pil. Ricciarelli Vit_torio;

-di fronte:

due ospiti civili, Ten. pil. De Carlo Vincenzo, prof. Scoppa Piero, comm. Piatti Teodoro, mo. pil. Polce Valentino (metà volto).

-In piedi: Fin. elip. Cincotti Pierluigi.



14/10/1975 - Sezione Aerea di Varese - Alpe Groppo mt. 1841, Val Travaglia (VA) – Ricerca per soccorso di una comitiva di studenti svizzeri, che - causa di una nevicata - erano rimasti bloccati e senza un abbigliamento adeguato ad affrontare il freddo pungente.

L'elicottero AB47J3 della Sezione Aerea di Varese, allertato, giunge sul posto e, dopo varie ricerche, individua la comitiva, coordina ed indirizza le pattuglie a terra ed imbarca, a più riprese, alcuni escursionisti, più provati dalle severe condizioni meteo e già con principio di assideramento agli arti e li trasporta a valle per le cure immediate del caso.

La foto mostra la zona dell'intervento (collegare con la foto seguente).



1975 - 14 ottobre 1975. Sezione Aerea di Varese.
L'elicottero AB47J3 Volpe 31 (equipaggio: Ten. Pil. De Carlo Vincenzo ed App. spec. Rizza Umberto) decolla da Val Travaglia (VA), diretto nella zona delle ricerche per individuare la comitiva ad Alpe Groppo, cui è cenno nella precedente didascalia .





1975 dicembre – Sezione Aerea di Varese - I componenti l'equipaggio dell'AB47G3B1, Ten. pil. De Carlo Vincenzo e M.o. pil. Polce Valentino, atterrano a Monte Moro mt. 2950, in prossimità della statua dorata della "Madonna di Monte Moro". Nella foto anche un gruppo di militari del S.A.G.F. della brigata di Macugnaga.

1976 - Sezione Aerea di Varese - Addestramento agli atterraggi in alta montagna.

Da sx (in tuta di volo): M.o. pil. Toncelli Mario, Ten. pil. De Carlo Vincenzo e app. spec. Rizza Umberto, presso il rifugio "Castiglioni" del C.A.I. di Gallarate, allora gestito da Angelo Bersani, detto "l'Angelo del Devero".

Zone di addestramento: Pizzo Diei mt. 2906 e Monte Cistella mt. 2880.



1976 - App. spec. Rizza Umberto e Ten. pil. De Carlo Vincenzo in un momento di ristoro.



1976 - Terremoto del Friuli. -Aeroporto di Camporomido (UD).

Da sx: Mo. pil. Polce Valentino, due civili, Ten. pil. De Carlo Vincenzo e Mo. pil. Valli Enrico.



1976 - Marzo 1976.

L'equipaggio dell'elicottero di cui alle precedenti due foto del 14.10.1975, riceve in omaggio un volume illustrato con dedica scritta in tedesco e sottoscritta dalla comitiva di giovani salvata ad Alpe Groppo.

La dedica:

""""

RINGRAZIAMO PER IL
DISINTERESSATO IMPEGNO
PER L'INTERVENTO DI
SOCCORSO

ALPE GROPPPO, 11-14 OTTOBRE 1975.

GRAZIE DI CUORE .

""""

Für Ihren uneigennütigen Einsatz
bei der Rettungsaktion
ALPE-GROPPPO
vom 11. - 14. Oktober 1975
danken wir herzlich

Die Geretteten

Thomas Brupbacher, Thomas Büchler, David Cook, Peter Eggenberger, Hansuelli und Thomas Ehrbar, Reto Franchi, André Gysin, Sämi Wegmann, Daniel Humbel, Rolf Ingold, Peter Jakoubek, Men Kaufmann, Ralph Koth, Felix und Adrian Meier, Luc Panchaud, Rolf Scheiwiller, Thomas und Balz Schneider, Stefan Ronald und Benedikt Schumacher, Andi Vuilleumier

Lagerwache: Hanspeter Fäh, Christian Föllmi

Venner auf Lagerbesuch: Heinz Minder

Die Eltern

| | |
|-------------------------|-------------------------|
| R. Franchi | R. u. T. Munderger |
| H. R. Franchi | H. P. u. L. Eggenberger |
| H. + M. Ehrbar | D. u. H. Brupbacher |
| U. u. W. Büchler | A. + A. Meier-Kaufmann |
| S. u. A. Schumacher | P. u. C. Cook |
| T. u. M. Kollmer | E. Jakoubek |
| R. u. Th. Humbel | Jung |
| C. Gysin | E. Fäh |
| U. + C. Schneider | S. u. V. Vuilleumier |
| J. + W. Koth | J. F. Panchaud |
| G. + L. Kaufmann | E. u. J. Minder |

1976 - 05 maggio 1976

Terremoto del Friuli. Tricesimo (UD).

Il Comandante Generale del Corpo, Generale di C.A. Giudice Raffaele, prende posto sull'elicottero NH500MC della Sezione Aerea di Varese - ivi rischierato per le operazioni di soccorso alla popolazione colpita dal sisma - per un volo di ricognizione nella zona.

Equipaggio:

Ten. pil. De Carlo Vincenzo

A terra e di spalle, il Mo. pil. Polce Valentino aiuta il Gen. C.A. Giudice Raffaele ad allacciare la cintura di sicurezza.



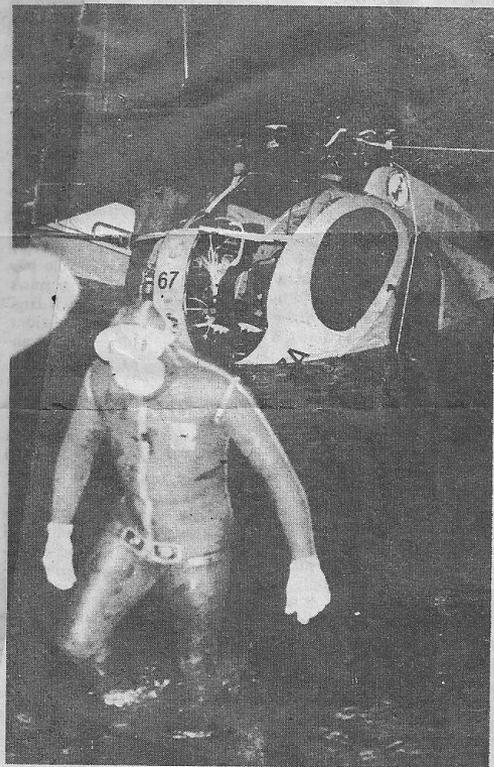
1976 – 05 maggio 1976 -Terremoto del Friuli - Tricesimo (UD) - L'elicottero NH500MC Volpe 64 della Sezione Aerea di Varese, con a bordo il Comandante Generale del Corpo, Generale di C.A. Giudice Raffaele, in decollo per una ricognizione delle zone colpite dal sisma. Equipaggio: Ten.pil. De Carlo Vincenzo e M.o. pil. Polce Valentino.



IL VELIVOLO ERA PARTITO DA CALCINATE DEL PESCE

RECUPERATO L'ELICOTTERO INABISSATOSI NEL LAGO

Si deve all'esperienza e alla perizia dei due militari della G.d.F. se l'incidente (blocco del motore) si è risolto senza gravi conseguenze



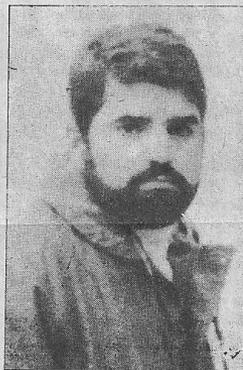
Un sommozzatore esce dal lago dopo avere assicurato con delle funi l'elicottero



L'intervento dei sommozzatori e successivamente quello di una grossa gru ha permesso nel tardo pomeriggio di giovedì di recuperare dalle acque del lago di Como l'elicottero della Guardia di Finanza inabissatosi a

15 metri di profondità.

I due militari che si trovavano a bordo del velivolo, il tenente Vincenzo De Carlo e l'appuntato Umberto Rizza, si erano salvati raggiungendo a nuoto la riva, nei pressi di Argegno. Si deve appunto alla notevole esperienza e alla perizia dei due componenti l'equipaggio se l'incidente si è risolto senza gravi conseguenze.



Tenente Vincenzo De Carlo



Appuntato Umberto Rizza

Accortisi che il motore si era «piantato» i due militari sfruttando l'autorotazione delle pale, erano infatti riusciti ad attutire la caduta.

Le operazioni di recupero dell'elicottero, che era partito da Calcinate del Pesce nel primo pomeriggio, sono state coordinate dal comandante della Legione della Guardia di Finanza di Como colonnello Mario Zaccone.

Gli elicotteri della Finanza soccorrono gli arrampicatori

VARESE — Sei uomini e due elicotteri sono costantemente sul piede di guerra, dall'alba al tramonto, pronti ad alzarsi in volo al primo allarme e a raggiungere in pochi minuti anche le zone più impervie delle montagne della Lombardia e del vicino Piemonte per portare in salvo alpinisti in pericolo o inceduti o feriti; oppure per recuperare corpi senza vita e caduti.

Gli uomini sono i piloti tenente Vincenzo De Carlo, marescialli capo Giuseppe Prestia, Enrico Valli, Mario Tonnelli e i marescialli ordinari Valentino Polce e Francesco Puscheddu. Gli elicotteri sono due velivoli Breda Nardi NH-500 MC. Uomini e elicotteri formano la Sezione aerea di Varese della Guardia di Finanza sita in località Calcinate del Pesce che è specializzata per il soccorso in montagna e che opera alle dipendenze del Centro operativo della 6ª Legione di Como (la Guardia di Finanza possiede altre due Sezioni aeree similari dislocate rispettivamente a Levaldisi in provincia di Cuneo e a Bolzano).

Dalla sua costituzione, avvenuta nel 1958, a oggi la Sezione aerea varesina ha compiuto circa 520 interventi, spesso resi molto rischiosi dalle sfavorevoli condizioni ambientali e meteorologiche, in collaborazione con gli uomini sia del Corpo nazionale di soccorso alpino del CAI, sia con quelli delle Stazioni del soccorso alpino della Guardia di Finanza.

Il mezzo impiegato, un Breda Nardi-500 MC è un piccolo elicottero a turbina costruito in Italia su licenza americana (gli Stati Uniti lo impiegarono nella guerra del Vietnam con ottimi risultati), molto veloce (km. 241 orari), assai maneggevole, di poco ingombro, che può atterrare in uno spazio ridottissimo anche su un solo pattino (i pattini sono ammortizzabili), il che rende superfluo l'uso del verricello e del gancio baricentrico.

In versione normale il Breda

Il mezzo impiegato, un Breda Nardi-500 MC è un piccolo elicottero a turbina costruito in Italia su licenza americana (gli Stati Uniti lo impiegarono nella guerra del Vietnam con ottimi risultati), molto veloce (km. 241 orari), assai maneggevole, di poco ingombro, che può atterrare in uno spazio ridottissimo anche su un solo pattino (i pattini sono ammortizzabili), il che rende superfluo l'uso del verricello e del gancio baricentrico.

In versione normale il Breda Nardi a doppio comando può trasportare due piloti e due persone; mentre in versione di soccorso trasporta, oltre ai due piloti, due barellati. Inoltre gli elicotteri in dotazione alle Sezioni aeree della Guardia di Finanza, quindi anche della Sezione di Varese, i soli in tutta l'Italia, possono essere trasformati in quattro-cinque minuti in versione sanitaria imbarcando l'equipaggiamento di rianimazione (costo 30 milioni) comprendente un elettrocardioscopio con schermo, un defibrillatore, un cardiostimolatore, un ventilatore polmonare a ossigeno o aria-ossigeno e un aspiratore a gas compresso.

In questo caso a bordo possono stare i due piloti, un barellato e un medico specialista in grado di usare la complessa apparecchiatura.

Concludendo, diremo che l'allarme alla Sezione di Varese può essere dato attraverso il Centro di coordinamento di Monte Venda (Padova) dell'Aeronautica militare che copre tutta la catena alpina; o a mezzo delle Stazioni di soccorso alpino della Guardia di Finanza di Madesimo, Chiesa Valmalenco, Bormio, Domodossola, Alagna, Borgosesia e Macugnaga che sono dislocate nella sua circoscrizione operativa; oppure attraverso le stazioni dei carabinieri e la prefettura di Varese.

F. C.

1977 – 08 gennaio 1977

L'elicottero NH500MC Volpe 67, precipitato nel lago di Como il 6 gennaio 1977 per avaria al motore in località Argegno (CO), viene recuperato da una squadra di sommozzatori dei VV.FF. di Genova.

L'equipaggio era composto dal Ten. pil. De Carlo Vincenzo e dall'App. spec. Rizza Umberto. Entrambi incolumi hanno raggiunto la riva a nuoto.





Spettacolo della natura alla Sezione Aerea di Varese con sede in Calcinate del Pesce (VA)
Il turno d'allarme mattutino che predispono alla Sezione Aerea di Varese, dall'alba alle ore 1300, era il più stancante dato che (segue nella pagina successiva)

Riflessioni sulla foto precedente dall'autore della foto stessa.

Spettacolo della natura alla Sezione Aerea di Varese con sede in Calcinate del Pesce (VA)

Il turno d'allarme mattutino che predisponavo alla Sezione Aerea di Varese, dall'alba alle ore 1300, era il più stancante dato che la giornata iniziava molto presto e, come minimo, per i miei collaboratori che venivano dalla provincia di Como, anche un'ora e mezza circa prima delle effemeridi.

Nel periodo invernale ed in determinate condizioni meteorologiche favorevoli, lo spettacolo che offriva la natura del luogo intorno alla sedime aeroportuale del Volo a Vela dove aveva sede anche la Sezione Aerea, fissato in questa immagine, ma ancor prima nella mia memoria, era in grado di ripagare il sacrificio che io ed i miei uomini dovevamo sopportare comunque in ogni stagione, ancor più in estate con il caldo incombente.

Volgendo lo sguardo a nord-ovest, il panorama d'insieme che offriva la posizione della Sezione Aerea di Varese nelle prime ore del mattino con la distesa d'acqua del lago varesino in primo piano, con la sua coperta di bruma in via di dissolvimento al primo sole, il primo ostacolo determinato dai contrafforti del Mottarone, della Val d'Ossola, della Val Sesia ed infine, l'imponente e dominante gruppo del Monte Rosa, dal quale scaturivano bagliori diamantini, costituivano una degna cornice al turno d'allarme e, nel contempo, riempiva il cuore di ognuno di noi di tenerezza e stupore unite a meraviglia e dolcezza per quella vista negata ad altre sezioni aeree.

Oggi, come ieri e trascorsi ormai tanti anni, l'immagine di questa foto suscita ancora in me le stesse emozioni di un tempo. Non l'ho mai dimenticata e l'ho voluta ora proporre a favore di chi non l'ha mai vista.

f.to Vincenzo De Carlo

COMANDO II ZONA DELLA GUARDIA DI FINANZA
MILANO

*Visto Part. 74 del Regolamento di
disciplina militare, con mia determi-
nazione in data _____
ho concesso un*

ENCOMIO SOLENNE

al Tenente in spe Vincenzo DE CARLO

con la seguente motivazione:

""""Ufficiale pilota di elicottero, comandante di Sezione Aerea, pur in condizioni ambientali e meteorologiche al limite di sicurezza, si prodigava infaticabilmente e con grave rischio in una missione di ricerca e di salvataggio di 28 escursionisti stranieri, dispersi da più giorni in alta montagna.

Nella ricognizione aerea, elemento determinante per la felice conclusione delle operazioni di soccorso, evidenziava non comuni doti di perizia, sprezzo del pericolo, senso del dovere e spirito di abnegazione, suscitando i lusinghieri apprezzamenti delle Autorità, degli organi di informazione, dell'opinione pubblica e delle stesse persone tratte in salvo.

Zona di Corona del Groppo (Novara),

13 ottobre 1975. """"

Milano li, _____

13 OTT 1975

IL COMANDANTE DELLA ZONA
- gen. b. Arturo Dell'Isola -

See my

GRUPPO REGIONALE LOMBARDO UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI

Attestato di benemerenza

rilasciato a 1 Tenente Finanza

Vincenzo DE CARLO

per "UFFICIALE PILOTA DI ELICOTTERO, IN UNA PROLUNGA-
TA MISSIONE DI RICERCA E DI SOCCORSO, SALVAVA, IN CON-
DIZIONI METEOROLOGICHE AL LIMITE DELLA SICUREZZA, 28
ESCURSIONISTI STRANIERI DISPERSI DA PIU' GIORNI IN ALTA
MONTAGNA, METTENDO IN LUCE NON COMUNI DOTI DI PERI-
ZIA, SPREZZO DEL PERICOLO, SENSO DEL DOVERE E SPIRITO
DI ABNEGAZIONE."

Zona di Corona del Groppo (NO) 13.10.1975.

IL CAPO GRUPPO REGIONALE
GEN. DIV. GIUSEPPE RAZZINI

Giuseppe Razzini

Milano, 20 novembre 1976

U. N. U. C. I.

COMANDO II ZONA DELLA GUARDIA DI FINANZA
MILANO

Visto l'art. 74 del Regolamento di
disciplina militare, con ~~an~~ determi-
nazione in data 28.10.1978 il
Comandante Generale
ha concesso un

ENCOMIO SOLENNE

al tenente pilota Vincenzo DE CARLO

con la seguente motivazione:

""Comandante di una sezione aerea, dimostrando spiccate doti di altruismo e di abnegazione, si prodigava con elevata perizia tecnica, nonostante il permanere di condizioni metereologiche avverse, nel portare a termine numerose operazioni di soccorso in zona montana disastata da un nubifragio di immani proporzioni.

Con il proprio esempio contribuiva a mantenere alto lo slancio e la resistenza del personale in un'azione prolungata e logorante.

Val d'Ossola, 8-10 agosto 1978.""

Milano li, 17 novembre 1978

IL COMANDANTE DELLA ZONA
(gen. b. Donato Loprete)

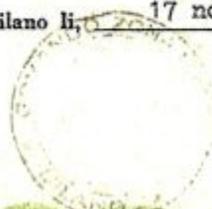


Foto
tratte dall'album personale
del
Col. pil. De Carlo Vincenzo



- per rientrare nel sito cliccare sulla freccia in alto a sinistra
- per uscire dal sito cliccare sulla "X" in alto a destra
- per ingrandire la pagina web premere contemporaneamente i tasti "Ctrl" e "+"
- per ridurre la pagina web premere contemporaneamente i tasti "Ctrl" e "-"